

## Sound of Metal

Ruben è un batterista heavy metal. Insieme alla fidanzata Lou, chitarrista e cantante, formano il duo dei Blackgammon e hanno un fitto programma di concerti che portano in giro negli Stati Uniti utilizzando il camper come casa. Ruben, che è anche un ex tossicodipendente, un mattino si accorgere che non ci sente più bene. Il responso medico è senza appello: diventerà sordo. Per lui inizia un duro percorso di accettazione che lo porterà in una casa per sordi gestita da un reduce del Vietnam...

Avviso a tutti i possibili interessati: **Sound of Metal** non è un film musicale o rock; chi ci si avvicina con questa idea, commette un errore. Quello raccontato da **Darius Marder**, al suo primo lungometraggio e più conosciuto come sceneggiatore (*Come un tuono*), è il classico film che racconta la parabola esistenziale di un uomo, Ruben - ottimamente interpretato da **Riz Ahmed** (*Il fondamentalista riluttante, I fratelli Sister*) – che deve prendere coscienza del suo handicap e accettare di cambiare radicalmente vita rinunciando ai propri sogni. Se *Sound of Metal* non è un film musicale, è però fortemente un film di suoni e sonorità, quelle in cui si immerge Ruben mano a mano che la sua sordità progredisce. Suoni a tratti ovattati, distorti, stridenti (quando il giovane si sottopone a un'operazione nell'illusione di recuperare l'udito) che fanno immedesimare anche lo spettatore nelle difficoltà che il batterista si trova ad affrontare.

Ma quello di Marder è anche un film di sguardi, e qui Ahmed è bravissimo nel rendere tutte le difficoltà di un uomo che sta diventando sordo e punta sempre più sugli occhi perché è con quelli che cerca di seguire i discorsi e capire cosa le persone gli dicono. Ma il suo è anche uno sguardo di incredulità per quanto gli sta capitando e che non riesce ad accettare. Altri due ruoli importanti nel film sono quelli della fidanzata Lou (**Olivia Cook**, *Ready Player One*) e del responsabile della casa per non udenti Joe (**Paul Raci**). Entrambi, a modo loro, cercano di aiutare Ruben ad accettare la sua situazione e con entrambi inevitabilmente sorgono conflitti. Ma forse è giusto così perché la strada per accettarsi e diventare consapevoli della propria condizione deve essere personale e ognuno ha bisogno dei propri tempi. Ecco quindi il distacco doloroso da Lou, perché ormai le rispettive vite hanno preso strade diverse (lei è tornata in Francia dal padre, impersonato da **Mathieu Amalric**), e la rottura con Joe che si sente tradito da Ruben nel momento in cui questi sceglie di abbandonare la casa per tentare la disperata via di un'operazione che non darà i risultati sperati.

Ci sono bei momenti nel film, come le scene ambientate nella classe di bambini non udenti o quelle dell'addio che non ha bisogno di parole tra Ruben e Lou; anche per questo possiamo dire che **Sound of Metal** coinvolge e non lascia indifferenti. Il film ha raccolto ben sei nomination agli Oscar tra cui quella per miglior film, attore protagonista (tra l'altro Ahmed ha imparato veramente a suonare la batteria e il linguaggio dei segni) e suono. Disponibile su **Amazon Prime Video**.

Aldo Artosin

<https://youtu.be/VFOrGkAvjAE>